Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 8,3 - max. 19,4

Osservatorio

Un bel tacer...

« Un bel tacer non fu mai scritto » dice un vecchio proverbio. Proverbio evidentemente molto in uso nelle redazioni dei giornali governativi romani.

Da qualche giorno purtroppo, come sanno i nostri lettori, la maggioranza del Consiglio di amministrazione della STEFER aveva deciso alla chetichella di aumentare le tariffe della Roma-Lido, da 120 a 160 lire. Re-becchini è dell'opinione che l'aumento non fa male a nessuno, perchè chi si permette una gita a Ostia per sfuggire alla canicola della città, ha soldi da sprecare. Noi, e con noi crediamo le famiglie romane, la pensiamo diversamente. Con questa mentalità, infatti, va a finire che l'unico « lido di Roma » accessibile diventa Fontana di Trevi.

Comunque, il Comune è il proprietario della STEFER e quindi i consiglieri avevano il dovere di dire la loro sull'aumento delle tariffe. E, infatti, così è avvenuto. I consiglieri della Lista Cittadina hanno presentato un o.d.g. per la sospensione dell'aumento, alcuni consiglieri d.c. (fra i quali il collega Ceroni, capocronista del « Messaggero ») ne hanno presentato un altro che, ignorando il problema, autorizzava implicitamente il provvedimento.

Su tutt'e due gli o.d.g. si è votato e la maggioranza ha « naturalmente » — secondo la espressione singolare di un giornale del mattino — approvato quello democristiano e respinto quello dell'Opposizione. Prima della votazione si è avuto un acceso dibattito, nel quale sono intervenuti, parlando anche dell'aumento delle tariffe in un senso o nell'altro, vari consiglieri, fra i quali Giglioti, presentatore dell'o.d.g. contrario agli aumenti. Ce n'è d'avanzo per fare di questa la questione centrale della seduta e della votazione la notizia più importante.

Andatevi adesso a guardare i titoli e i resoconti dei giornali di ieri. « In esame al Consiglio comunale la situazione della STEFER » (Il Popolo); « Il problema della STEFER all'esame del Consiglio comunale » (Il Giornale d'Italia); « L'aumento delle tariffe sulla Roma-Ostia imposto dalla grave situazione della STEFER » (Il Tempo); è questo è il più disperato contorcimento per nascondere il fatto che l'aumento è stato approvato dalla maggioranza. Ma il « Messaggero » è senza dubbio il più bravo. « Auspicata la completa sistemazione dei servizi tecnici della STEFER » dice nel titolo. Nel resoconto poi invano cercherete la benchè minima traccia dell'o.d.g. di Gigliotti o della votazione. Delle tariffe non si fa parola. Invece si riportano con minuziosa esattezza tutte le interrogazioni di Ceroni e le relative risposte.

Chi si contenta gode. Temiamo però che i controllori della STEFER non accettino interrogazioni, invece di biglietti. E questo lo sanno anche i lettori del « Messaggero ». — (g. c.).

IN MARGINE AI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER LA CASA

L'aumento delle pigioni e gli sfratti aggraverebbero la crisi degli alloggi

Significato di una mozione unitaria contro gli sfratti presentata al Consiglio comunale - 100 milioni di Fanfani per le casette di Acilia

Le vicende della riunione consiliare dell'altra sera non ci hanno consentito di fornire ai lettori un riassunto adeguato dell'intervento pronunciato dal consigliere Carrara, presidente della speciale commissione nominata dall'assemblea per indagare sulla situazione degli alloggi nella nostra città. Questo intervento merita invece considerazione perchè delinea in modo chiaro la vastità dei compiti che debbono essere affrontati perchè trovi adeguata soluzione la situazione gravissima che si trascina nella città in ordine al problema della casa.

Carrara ha chiaramente affermato che la Commissione consiliare si è trovata di fronte ad un problema di « estrema gravità » e quindi nella necessità di dividere in due tempi il compito di indagine della Commissione, che deve far fronte al reperimento dei dati di carattere statistico, legislativo e informativo e ad uno studio concreto e pratico per far fronte al problema, esaminando ciò che può fare il Comune, quello che si può chiedere allo Stato, quello che possono fare gli istituti preposti alle costruzioni edilizie a carattere popolare, e coordinando l'attività edilizia con quella dei costruttori privati.

Mentre il lavoro informativo della Commissione è stato condotto a termine, si attende ora che i quattro relatori, nominati per informare la Commissione sulle possibili soluzioni del problema delle abitazioni Abbiamo voluto riassumere l'intervento del cons. Carrara perchè ci sembra — ripetiamo — che esso fornisca un'idea della vastità di un tragico fenomeno che, se è grave sul piano nazionale, assume nella nostra città aspetti di particolare acutezza. Il problema degli alloggi investe nella nostra città le categorie più varie di cittadini. La tragedia della casa trova sovente protagonisti negli strati sociali più diversi. E non passa giorni senza che un particolare avvenimento, uno sfratto, un'ora di pioggia non tornino a richiamare l'attenzione di tutti su questo pauroso fenomeno.

Son cose note, lo sappiamo, che possono divenire perfino monotone, se non si correrà presto ai ripari e se la protesta accorata che ogni giorno parte dai sentenza tetto non troverà sbocco in provvedimenti e soluzioni concrete.

Vogliamo, quindi, formulare l'augurio che la Commissione comunale riesca a trovare l'accordo su concrete basi di soluzione del problema, ponendosi di fronte alle molteplici esigenze dei senza tetto con lo spirito di chi comprende la tragedia che colpisce decine di migliaia di famiglie e con la visione di possibili e coraggiose soluzioni.

Vogliamo augurarci, per esempio, che la notizia comunicata ieri dal ministero dell'Interno non serva come massima guida per la Commissione consiliare che sta lavorando. Il ministero dell'Interno ha infatti deciso lo stanziamento di 100 milioni per la costruzione di altrettanti alloggi sul terreno comunale di Acilia col proposito di portarne a termine la costruzione entro il mese di maggio. Ma — dicevamo — ci auguriamo che non si prenda a modello la soluzione adottata dal Ministero dell'Interno, perchè se è vero che in un modo o nell'altro (ammesso che 100 milioni siano sufficienti a costruire 100 alloggi) queste casette risolvono il problema per 100 famiglie, occorre sottolineare che 100 famiglie sono una vera inezia di fronte alle complessive 30 mila circa che vivono in tuguri, in baracche, in alloggi assolutamente indecorosi, alla periferia e al centro della città.

Bisogna comprendere, insomma, che 100 milioni di stanziamento demagogico sono una irrisione alle necessità della cittadinanza, per quanto costituiscano una manifestazione alla quale il Sindaco e il governo sono stati costretti dalle impellenti esigenze della cittadinanza e sopratutto dalla drammatica protesta che ogni giorno parte dai rioni e dalle borgate della città.

La Commissione consiliare, il Consiglio comunale, tutti coloro che intendono contribuire alla soluzione del problema degli alloggi debbono comprendere che le soluzioni da proporre debbono essere molteplici; debbono comprendere che se chiede soluzione il problema di coloro che vivono nelle baracche e nei tuguri, altrettanto deve preoccupare il richiamo delle decine di migliaia di famiglie che sono state costrette alla coabitazione; debbono comprendere che alle necessità delle borgate periferiche si aggiungono quelle dei quartieri non periferici e dei rioni del centro

Ma di fronte a un quadro così drammatico e doloroso si deve pretendere che almeno la nostra città non veda, nel frattempo, aggravata la situazione degli alloggi da misure assurde, che fanno a pugni con le esigenze della cittadinanza. Prospettare, per esempio, un aumento delle pigioni in una situazione così densa di preoccupazioni significherebbe rispondere col disprezzo alla tragedia di Roma. Permettere ancora che migliaia di famiglie possano essere cacciate da casa per sfratto non dipendente da morosità significherebbe non aver compreso nulla del dramma tipicamente romano.

Ecco perchè osiamo chiedere concretezza nell'esame del problema degli alloggi, nel prospettare le soluzioni di esso. E l'ecco perchè corre l'obbligo di sottolineare una buona iniziativa partita dalle tre consigliere democristiane e dalla compagna Marisa Rodano, le quali con una mozione hanno chiesto che il Consiglio comunale inviti il Parlamento ad approvare sollecitamente la proposta presentata dai Consiglieri parlamentari intorno alla sospensione degli sfratti nella città e perchè gli stessi Consiglieri parlamentari si facciano promotori di una revisione, in senso restrittivo, e salvo caso di morosità, delle attuali disposizioni, che consentono l'inizio di procedimenti di sfratto.

Vogliamo augurarci, altresì, che questa comune iniziativa partita dal Consiglio comunale costituisca un buon avvio perchè il problema della casa trovi soluzioni coscienti e responsabili ed anche perchè parta da Roma una voce di protesta ancora più forte perchè le pigioni non rendano ancora più dolorosa la tragedia delle abitazioni. Il Parlamento, al quale spetterà il compito di decidere se le pigioni debbono o no essere aumentate, deve ascoltare questa voce.

Sottoscrivete le petizioni!

Il progetto di legge del governo, che deve essere ancora esaminato dal Parlamento, escluderebbe solo le baracche dal gravissimo aumento delle pigioni. Ogni firma sulle petizioni promosse dall'U.D.I. e dalle Consulte popolari è un voto di più perchè il Parlamento respinga l'ingiusto disegno di legge

"Liz,, è partita

Dopo due settimane di vacanze trascorse in Italia, l'attrice americana Elizabeth Taylor è partita ieri in aereo per Londra, dove si tratterrà due settimane per prendere parte alla lavorazione di un film. L'attrice era accompagnata dal marito, l'attore inglese Michael Wilding, e dal figliolo Michael

UNA GRANDE VITTORIA PER L'UNITA' DEI LAVORATORI

Oltre il 72% alla lista unitaria nelle elezioni per la CI all'ATAC

6278 voti e 53 posti su 66 - Dichiarazioni del compagno Ubaldi, segretario uscente della vecchia Commissione Interna - I raffronti col '50 e col '51

A tarda sera si sono appresi i risultati delle elezioni per la Commissione interna dell'ATAC svoltesi nei giorni 7, 9, 10 novembre: 6.278 voti, su 8.529 validi, alla lista unitaria, e cioè il 72,85 per cento dei suffragi; 1.278 alla CISL, cioè il 14,68 per cento; 355 all'UIL, cioè il 4,11 per cento; 709 alla CISNAL, cioè l'8,21 per cento. Cinquantatrè dei 66 posti in palio sono stati conquistati quindi dalla lista unitaria, e, rispettivamente, 9.2 e 2 dalla CISL, dall'UIL e dalla CISNAL.

Il grande significato di questo strepitoso successo della lista unitaria ci è stato illustrato dal compagno Varo Ubaldi, Segretario uscente della vecchia Commissione interna, nel corso di una breve intervista.

— *Abbiamo migliorato le nostre posizioni sia rispetto alle precedenti elezioni del '50, perchè allora prendemmo 6137 voti contro 1.316 voti della CISL e 418 dell'UIL, sia rispetto a quelle del '51 per le elezioni del Consiglio di amministrazione dell'ATAC, avendo preso allora 5.903 voti contro 1.569 della CISL e 423 della UIL.*

In sostanza, si nota una sensibile perdita della CISL, a vantaggio della CISNAL, conseguenza, questa, della politica di divisione fra i lavoratori perseguita dai dirigenti sindacali cislini, specie sulle questioni di fondo sindacali e democratiche che interessano la categoria ed i lavoratori in generale, quali il collocamento, la difesa delle libertà e diritti costituzionali, l'aumento delle retribuzioni, la sistemazione dell'azienda. Lo scacco subito dalla CISL è tanto più clamoroso, se si tien conto del fatto che dal 1950 ad oggi molti lavoratori dell'ATAC di tradizione democratica e antifascista, sono andati in pensione, mentre le assunzioni sono state fatte con netto criterio discriminatorio.

— *Vedi, ci dice Ubaldi, alla vittoria di queste elezioni ha contribuito la giusta linea politica sostenuta dalla CGIL nelle recenti lotte di rivendicazioni, in appoggio alle quali si sono allineate, unitariamente, anche la CISL e la UIL.*

La direzione dell'azienda aveva lungamente preparato queste elezioni, tentando, invano, in un primo momento di far avvenire le votazioni in un sol luogo, e poi cercando di far eleggere, direttamente, una Commissione interna unica per tutti, al fine di tagliar fuori, in ogni deposito e officina, il rappresentante diretto dei lavoratori, lo strumento di difesa più valido dei lavoratori. Le elezioni si son tenute nei vari reparti. Ogni reparto ha eletto la sua Commissione interna. Tutti gli eletti eleggeranno a loro volta la Commissione Interna di Azienda.

— *La vittoria della lista unitaria,* osserva Ubaldi, *significa impostazione unitaria dell'attività sindacale. E cioè, puntuale applicazione del metodo democratico nella risoluzione dei vari problemi, che interessano i lavoratori e ai quali è strettamente legato l'interesse stesso della cittadinanza. Noi vogliamo discutere con tutti; con tutti potremo trovare una via di collaborazione, tranne, ovviamente con le forze scissioniste che si ispirano al neofascismo e operano per imporre concezioni e metodi contrari ai principi della Costituzione.*

A PROPOSITO DI NOTIZIE ALLARMISTICHE PUBBLICATE DA UN GIORNALE DELLA SERA

Le autorità sanitarie escludono concordi una epidemia di difterite nella nostra città

Le poche decine di casi della malattia segnalati a Roma e accompagnati purtroppo da quattro decessi sono normali in questa stagione — La vaccinazione antidifterica nelle scuole elementari

Un titolo allarmante è apparso ieri a grossi caratteri sulla prima pagina di un giornale della sera: « *La difterite a Roma - Cinquanta bimbi all'ospedale - Due casi mortali* ». Quel giornale diceva, incalzando poi in cronaca: « *Epidemia di difterite - Alla scuola "Pianciani" due bambine sono morte* ».

Allarmati dalla notizia, abbiamo voluto controllarla ed accertarne la gravità. Diciamo subito che, dopo aver ascoltato le dichiarazioni di alcuni esperti, siamo lieti di essere in grado di rassicurare i nostri lettori. E' vero che nella nostra città vi sono alcune decine di casi di difterite, come è vero — purtroppo — che la malattia ha fatto quattro piccole vittime, il 15 e il 26 ottobre e nei primi giorni di novembre. Ma si deve assolutamente escludere — secondo un comunicato dell'Ufficio d'Igiene — che si tratti di una epidemia o di un fenomeno comunque fuori del normale. La difterite, infatti, è a Roma, endemica; in tutte le stagioni, cioè, se ne riscontrano alcuni casi, con una intensificazione, tra la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno, favorita dal rincrudirsi del clima e dal fatto che i bambini, andando a scuola, possono contagiarsi l'uno con l'altro con più facilità. Quest'anno è accaduto ciò che accade ogni anno, come dimostrano le statistiche fornite dall'Ufficio d'Igiene, che riportiamo per i nostri lettori: dal 1 gennaio al 10 novembre degli anni 1951, 1952 e 1953, si sono avuti rispettivamente 1.674, 1.614 e 1.647 casi controllati, rispettivamente con 30, 33 e 41 decessi. In particolare nella prima decade dei tre anni citati si sono avuti rispettivamente 147 casi con un decesso, 86 casi con tre decessi e 91 casi con due decessi. Il fenomeno, come si vede, non è eccezionalmente grave, se si tiene conto del numero degli abitanti della nostra città.

Per quel che riguarda la scuola « Pianciani » si deve, sempre secondo l'Ufficio d'Igiene, ad un singolare caso che dei quattro bambini morti di difterite, due siano stati allievi della scuola stessa. Si tratta di due bambine di quattro anni, che frequentavano l'asilo, colpite dalla malattia a diversi giorni di distanza l'una dall'altra e che sono poi morte, nonostante ogni cura e nonostante che fossero state regolarmente vaccinate contro la difterite, all'ospedale del Bambin Gesù il 15 ottobre e il 26 ottobre scorso.

La morte delle due povere piccine è stata causata da alcune complicazioni cardiache.

La scuola « Pianciani », non appena si ebbe notizia del doloroso episodio, venne accuratamente disinfettata, nei quattro giorni di festa intercorsi tra il primo e il 5 novembre. Alla riapertura della scuola è stato iniziato un accurato controllo di tutti gli scolari, cinque soli dei quali — su 1.300 — sono risultati affetti da una forma benigna di difterite, mentre pochi altri venivano riconosciuti come portatori sani del bacillo.

La situazione, ripetiamo, è dunque assolutamente normale Questa assicurazione ci è stata data non soltanto da un alto funzionario dell'Ufficio d'Igiene, il dott. De Lipsis, ma anche dal direttore di un reparto di isolamento per bambini difterici dell'ospedale del Bambin Gesù, il dott. Fasella.

I genitori, dato il carattere della difterite e la coincidenza dei primi freddi con la riapertura delle scuole, faranno bene tuttavia a far vaccinare i loro bambini, se ancora non lo avessero fatto, e a far praticare la inizione cosiddetta di richiamo a quelli che furono vaccinati negli anni scorsi. La vaccinazione antidifterica, d'altra parte, sarà iniziata oggi in tutte le scuole elementari della nostra città.

La seduta del Comitato Federale continuerà oggi alle ore 16 in Federazione. La riunione del Comitato Esecutivo è pertanto rinviata a domani alle ore 16 in Federazione.

Un ordine del giorno dei commessi fornai

Nel corso di una affollata riunione di commessi caschetti di forno tenutasi ieri sera nei locali della Camera del lavoro, è stato votato un ordine del giorno, con il quale quei lavoratori si dichiarano decisi a lottare per i miglioramenti economici se le trattative con la Confindustria non avranno esito favorevole

Due operai in osservazione per incidenti sul lavoro

Due gravi incidenti sul lavoro dei quali sono rimaste vittime tre operai, si sono registrati nella giornata di ieri.

Il primo di essi è accaduto nel cantiere edile della società Odovisi, in via Tuscolana, dove, alle ore tredici, il manovale Francesco Chialastri, di anni 20, abitante a Valmontone al villaggio « Rinascita », è precipitato da una impalcatura alta circa sette metri. Trasportato all'ospedale di San Giovanni, l'operaio è stato ricoverato

Del secondo incidente sono rimasti vittime i carpentieri Nazzareno Massi, di anni 47, abitante in piazza Cardinale Consalvi 4, e Aramis Michi, di anni 45, abitante in via Francesco Passino 11.

I due operai che lavorano nel cantiere di via Chianti 15, di proprietà dell'impresa Giampaoli, sono precipitati da una impalcatura alta 8 metri, producendosi gravi ferite

Convocazioni di Partito

Sezione Ludovisi - Stasera alle ore 20 riunione della commissione propaganda.

Segretari di Sezione - Domani alle ore 18,30 a Ponte Parione.

Bancari - Tutti i compagni delle banche domani alle ore 19 nella sede della Federazione socialista (Via Gregorianna).

Scuola - Professori e maestri comunisti e socialisti domani alle ore 18 in Federazione.

Domenica alle ore 9 precise sono convocati in Federazione i comitati direttivi al completo delle seguenti sezioni: Acilia, A. Ariosto, Casilina, Casilina, Fiumicino, Maccarese, Ostia Antica, Ottavia, Pantano, Ponte Galeria, Settecamini, Tor Sapienza, Vermicino, Gassia.

Tutti i compagni e le compagne appartenenti alla Brigata Costruttori d'Armatori sono convocati domani alle ore 18,30 in Federazione. Ordine del giorno: «La campagna di tesseramento e reclutamento 1953».

Oggi sciopero di mezz'ora ai Mercati Generali

I facchini dei mercati generali effettueranno oggi un primo sciopero per protestare contro l'atteggiamento del Comune, che si ostina a non raccogliere le richieste della categoria.

Lo sciopero si effettuerà dalle ore 6.30 alle 7 di questa mattina

DA UN COLPO DI PISTOLA

Granatiere gravemente ferito durante una lezione di tiro

I carabinieri svolgono le necessarie indagini

Un militare di leva, il granatiere ventiduenne Clemente Nebuloni, da Inveruno in provincia di Milano, è stato trasportato verso le 24 di ieri al Policlinico, gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco che, dall'alto in basso, gli ha forato il polmone destro. Il proiettile è restato all'interno del corpo. Il povero giovane, in stato di choc, non era in grado di parlare. I sanitari lo hanno trattenuto in osservazione.

Secondo quanto ha dichiarato un ufficiale che accompagnava il Nebuloni, questi sarebbe rimasto vittima di un fortuito incidente, poco dopo le ore 23, in una baracca del deposito carburanti dell'esercito, in località Mezzocamino. Nel locale, un ufficiale avrebbe impartito al Nebuloni una lezione di armi e di tiro con una pistola automatica, che, accidentalmente, avrebbe lasciato partire il colpo che ha ferito il giovane granatiere.

I carabinieri della tenenza di Tor dei Cenci sono stati incaricati delle necessarie indagini.

Un pensionato si uccide gettandosi dalla finestra

Un pietoso suicidio che ha suscitato viva impressione fra gli abitanti della borgata, è accaduto nella serata di ieri a Primavalle Il pensionato Aurelio Rotatori, abitante al lotto 25, si è lanciato da una finestra della sua abitazione, sita al secondo piano dello stabile, sfracellandosi al suolo. Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Santo Spirito, il poveretto è deceduto poco dopo.

Si suppone che il motivo della tragica decisione del povero vecchio sia da ricercarsi nelle sue disagiate condizioni economiche.

Denunziato il giovane trovato ferito per la strada

E' stato denunciato alla procura del tribunale dei minorenni, quale autore del furto di una lambretta di proprietà di tale Angelo Minucci, il giovane Rodolfo Cacchioni di 20 anni.

Come si ricorderà, il giovane, trovato ferito in una strada della periferia, aveva dato alla polizia delle spiegazioni che avevano fatto nascere dei sospetti nei funzionari. E' stato accertato, dopo le indagini del caso, che il Cacchioni si è ferito mentre fuggiva per sottrarsi all'arresto.

In preda alla follia vuol denudarsi sulla strada

Un pietoso episodio ha avuto luogo alle ore 15.20 di ieri in via del Viminale, dinanzi al Teatro dell'Opera. Una signora dell'apparente età di 40 anni, improvvisamente, si è fermata in mezzo alla strada e ha cominciato a denudarsi. Sorpresa da due agenti, la poveretta è stata accompagnata al vicino commissariato e, siccome appariva evidentemente fuori di sè, è stata subito trasportata alla clinica neuropsichiatrica Si tratta di una madre di famiglia di 44 anni, A. F., abitante al quartiere Trionfale.

Il cartellone dell'«Opera» per la stagione lirica '53-'54

La stagione lirica 1953-54 al Teatro dell'Opera avrà inizio il giorno 3 dicembre con il *Falstaff* di Giuseppe Verdi, diretto da Franco Capuana. Regia di G. Forzano. Interpreti: Stabile, Stella, Forti, Elmo, Canali, Lazzari, Neri, Borghi.

Seguiranno in ordine cronologico, nel *dicembre 1953:*

Spettacolo di balletti. Direttore Ottavio Ziino. Coreografo Leonida Massine. *Il cappello a tre punte* di M. De Falla; *Les Dryades* su musiche di Chopin. *Il bel Danubio* su musica di J. Strauss. *Don Giovanni* di V. A. Mozart; *Il Trovatore* di G. Verdi; *I gioielli della Madonna* di E. Wolf-Ferrari.

Nel gennaio 1954:

La fanciulla di nève di Nicola Rimski Korsakov; *I cavalieri di Ekebù* di R. Zandonai; *Cenerentola* di G. Rossini; *Romulus* di S. Allegra.

Nel febbraio:

La Boheme di G. Puccini, *Lohengrin* di R. Wagner; *Rigoletto* di G. Verdi; *Il Console* di G. Menotti.

Nel marzo: *Don Carlos* di G. Verdi; *Andrea Chenier* di U. Giordano; *Margherita da Cortona* di L. Refice; *Otello* di G. Verdi; *Il Vascello fantasma* di R. Wagner.

Nell'aprile

Il sistema della dolcezza di V. Tosatti; *Boulevard solitude* di H. Werner Henze; *Ifigenia in Aulide* di C. Gluck; *La bella addormentata nel bosco*, balletto di Boris Romanoff su musica di P. Ciaikovski.

Nel maggio:

Cristoforo Colombo di D. Milhaud; *La favorita* di G. Donizetti.

Nel mese di marzo, fuori abbonamento, il « Coreodramma Ellenico », complesso danzante del Teatro di Stato di Atene, rappresenterà i seguenti balletti su coreografia di Rallou Manou: *Il serpente maledetto* e *Sei immagini popolari*, musica di M. Hatzidakis e *Il carnevale greco* su musica di N. Theodorakis

Complessivamente verranno perciò rappresentate 22 opere e 7 balletti con un totale di 102 rappresentazioni che si svolgeranno dal 3 dicembre 1953 al 16 maggio 1954.

LE INDAGINI SULLA LUTTUOSA RAPINA DI ALLUMIERE

Tradotto a Roma Antonio Serra indicato come autore del delitto

Come è stato tratto in arresto a Torino il presunto colpevole

Il nostro corrispondente da Torino ci telefona:

La Questura di Torino ha oggi comunicato particolari sullo arresto di Antonio Serra, il pastore sardo che è ritenuto autore dell'efferato delitto di Allumiere, del quale, come è noto, fu vittima l'operaio della Bomprini-Parodi-Delfino Mario Armani.

Le indagini sulla luttuosa rapina vennero iniziate dalla Questura di Roma, che diramò a tutte le questure della Repubblica i connotati dei delinquenti. La questura di Torino iniziò, in conseguenza di tale segnalazione, un sistematico controllo negli alberghi e nelle pensioni e il mattino del 22 ottobre scorso, gli agenti della Squadra Mobile furono avvisati che all'albergo Principe di Tommaso, sito al numero 8 della via omonima, era sceso un giovane sardo sprovvisto di documenti di identità. Immediatamente i poliziotti si recarono sul luogo ed interrogarono il nuovo arrivato, che, messo alle strette, dichiarò di chiamarsi Antonio Serra, di avere 28 anni e di essere giunto dalla Sardegna a Torino in cerca di lavoro.

Il Serra, però, era vestito troppo elegantemente per essere un disoccupato e ciò insospettì gli agenti. Questi effettuarono una perquisizione nella camera del giovanotto e rinvennero una forte somma, circa 90 mila lire in biglietti di banca nuovi e numerati progressivamente, nascosta fra i materassi.

Ma quello che fece comprendere agli investigatori di trovarsi di fronte a uno dei responsabili della rapina di Allumiere fu un altro fatto. Pochi giorni prima, la questura di Roma aveva diramato un comunicato secondo il quale uno dei banditi ricercati aveva le braccia tatuate con strani disegni. Il Serra, appunto, aveva incisi sugli avambracci destro e sinistro due cuori trafitti da spade.

Intanto ricerche d'archivio stabilirono che il fermato era ricercato per furto e per evasione dalle carceri di Nuoro.

Nelle sue tasche gli agenti scoprirono uno sgrammaticato foglietto con scritte alcune istruzioni, secondo le quali Antonio Serra, sotto il falso nome di Giovanni Contu, avrebbe dovuto trovare asilo presso alcuni conterranei, Michelino Oggiano e Giuseppe Cocco, in un paese del Vercellese, nei pressi di Fontaneto Po. Mentre erano in corso queste indagini giungeva un urgentissimo fonogramma dalla Questura di Roma nel quale si precisava che, in seguito a irrefutabili prove raccolte, Antonio Serra era da considerarsi l'autore materiale dell'omicidio e della rapina di Allumiere.

L'operazione veniva completata con il fermo dell'Oggiano e del Cocco. Costoro, già ricercati per precedenti reati, avrebbero dovuto, secondo istruzioni ricevute per lettera da certo Beniamino Molina di Furbara (località vicina al luogo ove avvenne la sanguinosa aggressione) dar asilo al Serra. Naturalmente il fermo di questi due favoreggiatori è stato tramutato in arresto. Il Serra e i suoi presunti complici, sotto buona scorta, sono stati trasferiti, in traduzione speciale, alla Questura di Roma per gli opportuni interrogatori.

Antonio Serra nega risolutamente di essere l'autore della rapina di Allumiere, ma le prove contro di lui — stando almeno alle dichiarazioni dei funzionari che hanno condotto la inchiesta. — sono schiaccianti.

Convocato il C. E. dell'Associazione Amici

Il Comitato Esecutivo della Associazione provinciale « Amici dell'Unità » si riunisce oggi alle 18,30 in Federazione.

VERGOGNOSA AZIONE TEPPISTICA

Tentativo di aggressione contro il compagno Berlingieri

Una vile aggressione è stata tentata ieri mattina da due ignoti contro il compagno avvocato Giuseppe Berlingieri. Mentre il nostro compagno passava per piazza Argentina un individuo lo aggirava alle spalle e tentava di strappargli dallo occhiello della giacca il distintivo dell'ANPI. Il compagno Berlingieri reagiva prontamente agguantandolo, senonchè un altro teppista sopraggiunto da tergo lo colpiva violentemente sferrandogli un pugno alla testa. Subito dopo i due mascalzoni, approfittando del momentaneo stordimento del nostro compagno si davano a precipitosa fuga. Nei due aggressori Berlingieri non ha ravvisato persone di sua conoscenza.

Il vergognoso episodio colpisce la sensibilità non solo di coloro che conoscono e stimano il compagno Berlingieri come un valoroso rappresentante del morimento democratico e antifascista romano, ma di tutti i cittadini onesti che guardano con sdegno alle azioni teppistiche nelle quali appare chiaro il germe avvelenato del fascismo. Proprio il giorno prima dell'aggressione Berlingieri aveva pronunciato in Assise un'appassionata arringa in favore dei partigiani di Civitella, esaltando i valori della Resistenza. Quei partigiani erano poi stati scarcerati perchè la corte aveva accolto le argomentazioni del nostro compagno riconoscendo il movente patriottico.

Quest'episodio sottolinea ancor più il significato teppistico dell'aggressione di ieri. Sono sempre i vecchi metodi: aggressione alle spalle, in due contro uno, prontezza alla fuga. Ma non sempre è possibile svignarsela dopo la mascalzonata. Viene il giorno in cui il teppista si prende una sonora lezione, che rinfresca la memoria.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi**, giovedì 12 novembre, (316-49). S. Renato. Il sole sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,56. - 1943: Il presidio italiano di Lero viene massacrato dai nazisti. - 1948: Il criminale di guerra generale Tojo viene condannato a morte. - 1948: Morte di Umberto Giordano.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 29, femmine 38. Nati morti: 0. Morti: maschi 20, femmine 18 (dei quali 1 minore di sette anni). Matrimoni trascritti: 28.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 8,3; massima 19,4. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**: « Roma di Trilussa » al Goldoni.

— **Cinema**: « Un turco napoletano » all'Ambra-Jovinelli, « Ai margini della metropoli » al Volturno, Induno e Manzoni, « Casablanca » all'Aniene, « Il più grande spettacolo del mondo » all'Apollo, Delle Maschere e Giulio Cesare, « I vitelloni » al Berenini, « Le vacanze del signor Hulot » al Corso, « Totò cerca casa » al Palazzo, « Miracolo a Milano » al Giovane Trastevere, « Il cavaliere della valle solitaria » all'Attualità, « Capitani coraggiosi » al S. Ippolito, « Pietà per i giusti » al Platino.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

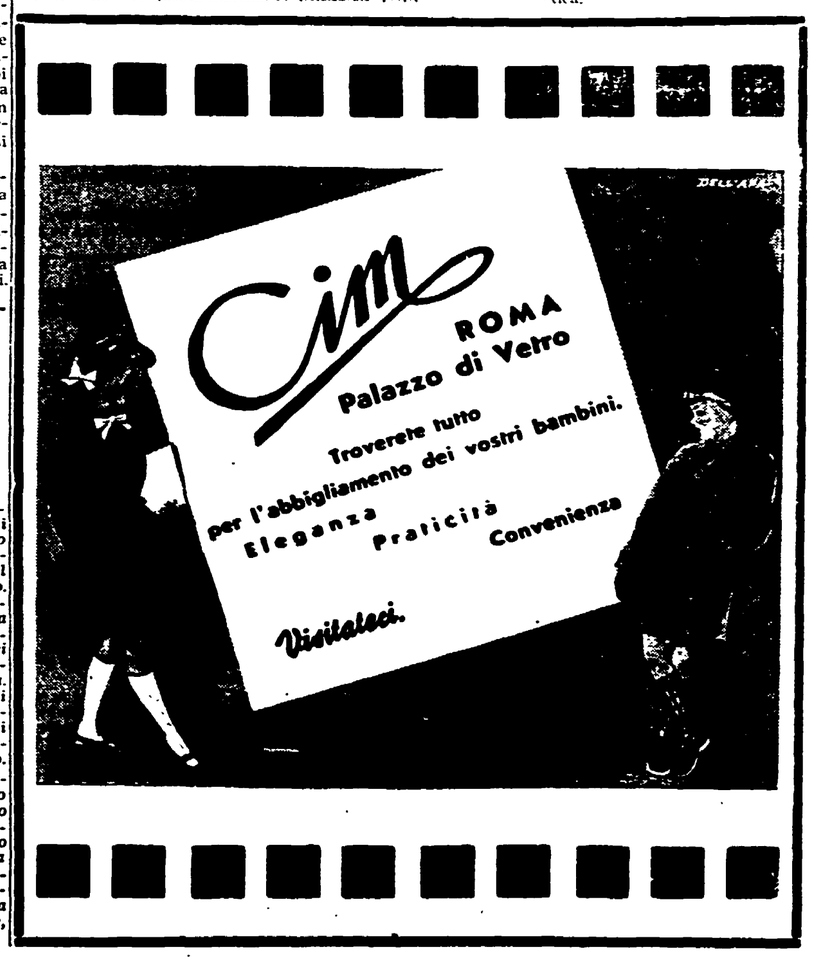
— **Questa sera, alle ore 20**, il collega Antonio Ghirelli parlerà nei locali della sezione Ludovisi (via Brescia), sul tema « Lo sport nell'URSS »

RADIO

PRIMO PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 8,15-9: Lavoro italiano nel mondo — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,30: Orchestra Angelini — Ore 12: Pianista Lipo Bonilli — Ore 12,15: Musica operistica — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Album musicale - Veterani di Podgrotta 1953 — Ore 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache teatrali e cinematografiche — Ore 16,30: Le opinioni degli altri — Ore 16,45: Lezione di francese — Ore 17: Orchestra Savina — Ore 17,30: Arte musicale in America — Ore 18,15: Canta Marina de Gabaraina — Ore 18,30: Quello nostro tempo — Ore 18,45: Pomeriggio musicale — Ore 19,15: L'avvocato di tutti — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Il caso non esiste — Ore 21,45: All'insegna della canzone — Ore 22,15: Eroi popolari — Ore 22,45: Concerto del quartetto Parchi di Torino della Radio italiana — Ore 23,15: « La bacchetta d'oro » - Dal Varietà Club di Roma — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno ed il tempo - Intermezzo musicale — 10-11: La donna e la casa - Rubriche femminili - Francesco Lo Sardo: radiocucina di Vito Blasi — Ore 13: Orchestra Cirelli - La novità del giorno — Ore 14: Galleria del varietà - Scala reale — Ore 14,30: Schermi e ribalta - Intorno al pianoforte — Ore 15: Previsioni del tempo - Rapsodia - Pomeriggio in casa — Ore 16: Orchestra Fragna — Ore 16,30: Arlecchino, teatro a scacchi — Ore 17,30: Frank Petty e il suo trio — Ore 17,45: Concerto in miniatura - Orchestra sinfonica di Torino — Ore 18: Le due età - Io per due - Storia di una piccola melodia, balla per i ragazzi — Ore 19: La barca dei sogni — Ore 19,15: Buon costume e mal costume — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Cinque più cinque - Quartetto Cetra - Spettacolo della sera — Ore 21: Rascel la « Artemisio bidello al ginnasio, rivista di Faele e Ferretti — Ore 21,45: Cruk — Ore 22: Sedia a dondolo — Ore 22,15: Ultime notizie - Il ritorno di Sherlock Holmes — Ore 23: O vuoi ballare? — Ore 23,15-23,30: Angelini presenta - A tre spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Le riforme dei Jeunesses di Antoine de Saint-Exupery — Ore 21,40: Camille Saint-Saens — Ore 22,15: Ricordo di Ruggero Ruggeri — Dalle ore 22,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

Visita dei medici igienisti all'Istit. Farmacoterapico Ital.

I professori componenti l'esecutivo della Federazione Italiana Medici Igienisti, guidati dai professori Alessandrini e Alonzo, si sono recati oggi nella nuova sede dello Istituto Farmacoterapico Italiano, a via Salaria, dove, accolti dal Presidente, cav. del lavoro prof. Pasquale Alecce, hanno visitato i moderni impianti bio-chimici e le attrezzature di produzione scientifica e sperimentale della Città Farmaceutica.